

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000786/2012
alla Commissione (Vicepresidente / Alto rappresentante)**

Articolo 117 del regolamento

Roberta Angelilli (PPE), Gianni Pittella (S&D), Gabriele Albertini (PPE), Sonia Alfano (ALDE), Alfredo Antonozzi (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Mario Borghezio (EFD), Frieda Brepoels (Verts/ALE), Antonio Cancian (PPE), Lara Comi (PPE), Leonidas Donskis (ALDE), Kinga Gál (PPE), Lidia Joanna Geringer de Oedenberg (S&D), Mikael Gustafsson (GUE/NGL), Salvatore Iacolino (PPE), Philippe Juvin (PPE), Filip Kaczmarek (PPE), Othmar Karas (PPE), Tunne Kelam (PPE), Seán Kelly (PPE), Giovanni La Via (PPE), Vytautas Landsbergis (PPE), Eva Lichtenberger (Verts/ALE), Monica Luisa Macovei (PPE), Thomas Mann (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Clemente Mastella (PPE), Claudio Morganti (EFD), Tiziano Motti (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Kristiina Ojuland (ALDE), Mariya Nedelcheva (PPE), Alfredo Pallone (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Mario Pirillo (S&D), Niccolò Rinaldi (ALDE), Raül Romeva i Rueda (Verts/ALE), Licia Ronzulli (PPE), Anna Rosbach (ECR), Oreste Rossi (EFD), Matteo Salvini (EFD), Amalia Sartori (PPE), Giancarlo Scottà (EFD), Marco Scurria (PPE), Joanna Senyszyn (S&D), Debora Serracchiani (S&D), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Joanna Katarzyna Skrzydlewska (PPE), Peter Šťastný (PPE), Gianluca Susta (S&D), Rui Tavares (Verts/ALE), Ramon Tremosa i Balcells (ALDE), Giommara Uggias (ALDE), Manfred Weber (PPE), Andrea Zanoni (ALDE), Keith Taylor (Verts/ALE), Jarosław Leszek Wałęsa (PPE) e László Tóké (PPE)

Oggetto: VP/HR - Tibet: violazioni dei diritti umani e della libertà di espressione del popolo tibetano da parte delle autorità cinesi

Soltanto negli ultimi sei mesi, non meno di 15 buddisti tibetani, la maggior parte dei quali monaci, si sono dati fuoco pubblicamente provocando a se stessi terribili ferite o addirittura la morte, al fine di rendere note all'opinione pubblica mondiale la politica aggressiva della Cina nei confronti del Tibet e la drammatica situazione dei tibetani.

Nel caso più recente, un monaco quarantenne che gestiva un orfanotrofio a Darlang si è dato fuoco dopo essersi cosparsa di cherosene. Tuttavia, di fronte a simili atti di disperazione, le autorità cinesi hanno reagito imponendo restrizioni di polizia e inasprendo i controlli, mentre il suicidio e il tentativo di suicidio sono stati definiti dalle autorità cinesi atti di terrorismo commessi su istigazione del Dalai Lama. Oltre alla repressione da parte delle forze di polizia, le autorità cinesi hanno intensificato i programmi obbligatori di "rieducazione patriottica" destinati ai monaci, cioè programmi di indottrinamento coercitivo sulla storia cinese volti a sradicare l'identità culturale e religiosa del Tibet.

Di conseguenza, può il Vicepresidente/Alto rappresentante rispondere ai seguenti quesiti:

1. Come intende affrontare l'annosa questione delle ripetute violazioni dei diritti umani in Tibet?
2. Quali azioni è possibile intraprendere a nome del popolo tibetano per tutelarne la libertà di espressione?
3. Quali azioni è possibile intraprendere per garantire che la Cina rispetti la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo?
4. Qual è lo stato delle relazioni UE-Cina-Tibet?
5. Esistono programmi dell'UE a sostegno della popolazione tibetana?